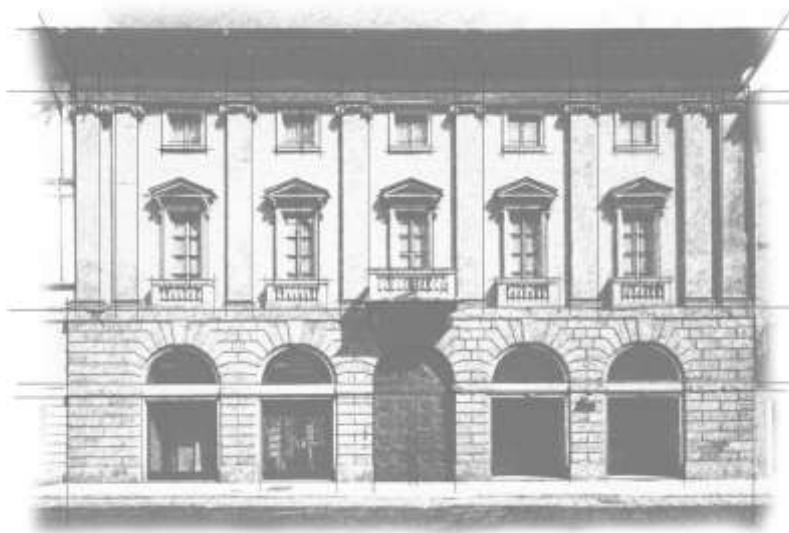


# FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE  
ESERCIZIO 2018

Comitato di Indirizzo del 27 Ottobre 2017

## GLI ORGANI FONDAZIONALI

### Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	Poli Aldo
VICE PRESIDENTE	Pelissero Gabriele
CONSIGLIERI	Belloni Carlo Alberto Biscottini Paolo Goggi Virginio Giorgio Guglielmo Alberto Ruberto Maria Giovanna

### Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Ragucci Gaetano
SINDACI EFFETTIVI	Locatelli Italo Polito Baldassarre Aldo

Comitato di Indirizzo

Ampollini Maurizio  
Bellati Maria  
Bernardi Giuseppe  
Bravi Matteo  
Brustia Maria Vittoria  
Buzzella Mario  
Castoldi Anna  
Cattaneo Filippo  
Costa Federico  
Dominione Valeria Laura  
Guastamacchia Giuseppe  
Iudica Giovanni  
Legnani Giuseppe  
Macciò Tiziana  
Merlo Angelo  
Morandini Lorenzo  
Pagliaretta Elena  
Pietrabissa Andrea  
Pozzi Andrea  
Raccagni Claudia Piera  
Redaelli Lidia  
Sartorello Marco  
Scova Andrea  
Soffientini Pierpaolo  
Tassone Don Franco  
Varri Pierpaolo  
Zucchella Antonella

## INTRODUZIONE

Il presente Documento Programmatico Previsionale intende prevedere la situazione economico patrimoniale della Fondazione nel 2018, nonché prevedere la destinazione delle risorse dedicate all'Attività Istituzionale, tenuto conto anche delle linee strategiche per il triennio 2016-2018 contenute nel piano programmatico triennale. Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

### Premesse

A partire dall'esercizio 2016 la Fondazione ha deliberato di determinare l'importo da destinare all'attività istituzionale, definendolo sulla base di avanzi di gestione consuntivi e non più su quelli in corso di maturazione.

In ragione di ciò in questa sede verrà fornita anche una previsione di chiusura al 31 dicembre 2017, sulla base dei risultati già noti alla data di redazione del documento, con la relativa ipotesi di riparto dell'avanzo, al fine di determinare le risorse disponibili per l'attività istituzionale per l'anno 2018.

---

Con l'adesione della Fondazione all'aumento di capitale della conferitaria UBI Banca, è stato superato il limite di impiego del Patrimonio in esposizioni verso un singolo soggetto, previsto dall'art. 2 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF e di ciò è stata data debita comunicazione al Ministero., assicurando il monitoraggio della situazione al fine del progressivo rientro nel limite posto dal Protocollo. Il monitoraggio periodico ha rilevato il permanere del superamento anche nei mesi successivi all'operazione in ragione del buon andamento del titolo anche se la valorizzazione del titolo si è manifestata negli ultimi giorni più contenuta del previsto. Comunque, in questa sede è prevista una dismissione graduale della partecipazione anche in relazione alla possibile influenza sulla quotazione del titolo che si genererebbe con una vendita sul mercato di un quantitativo importante di azioni. Come già detto, della situazione è già stata fornita informativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

---

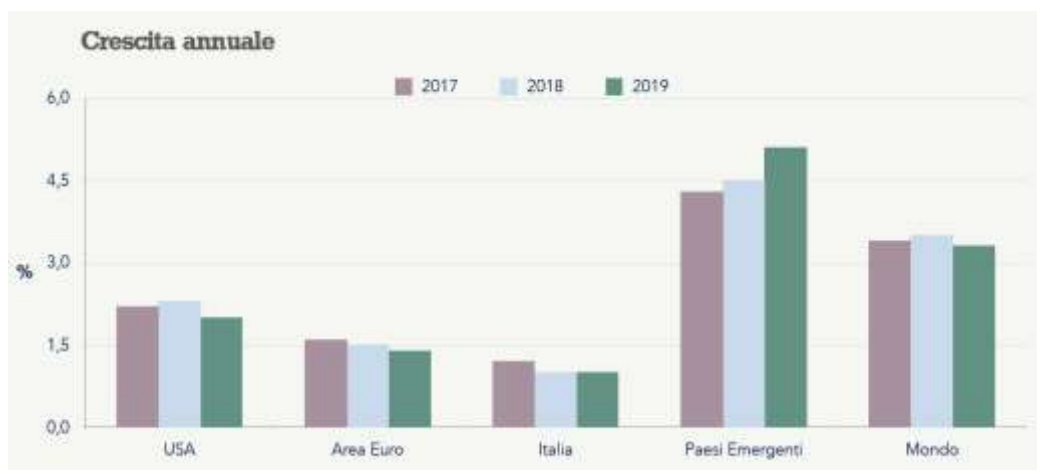
E' stata avanzata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di poter imputare la perdita di Euro 7.700.000, registrata dalla liquidazione del Fondo Atlante, in diminuzione della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, che potrà essere ricostituita con un accantonamento annuo del 10% dell'avanzo di esercizio. In attesa di riscontro si

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

è proceduto, in questa sede, ad elaborare le previsioni ipotizzando un accoglimento della proposta.

## Le previsioni degli analisti sul quadro macroeconomico

Secondo le proiezioni presentate dal Bollettino di Banca d'Italia redatto nel terzo trimestre 2017, il PIL dell'Italia dovrebbe aumentare dell'1,4 per cento quest'anno, dell'1,3 il prossimo e dell'1,2 nel 2019. Rispetto alle stime dello scorso gennaio, la crescita è stata rivista ampiamente al rialzo, riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche. Gli investimenti al netto delle costruzioni si espanderebbero più del prodotto, grazie alle condizioni finanziarie favorevoli e alle agevolazioni fiscali. L'inflazione al consumo resterebbe modesta: sarebbe pari all'1,4 per cento quest'anno e all'1,1 il prossimo; nel 2019 salirebbe all'1,6, per effetto di una moderata accelerazione delle retribuzioni.



Il quadro macroeconomico incorpora le attese di mercato di un aggiustamento graduale dei tassi di interesse a lungo termine e condizioni del credito nel complesso distese, coerentemente con l'ipotesi che non si verifichino particolari tensioni nel sistema finanziario, né episodi di significativo aumento della volatilità e dei premi per il rischio. Queste proiezioni di crescita sono soggette a rischi prevalentemente al ribasso: alle incertezze associate ai mercati finanziari si accompagnano quelle connesse con l'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale.

### *Focus sulla Banca Conferitaria: UBI Banca SpA*

Il 5 maggio 2017 il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca hanno approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019/2020, per il periodo 2017-2020, anche in vista del perfezionamento dell'operazione di acquisto del 100% del capitale di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti.

Dal 27 giugno 2016 (data di approvazione del Piano Industriale 2019/2020) al 5 maggio 2017, infatti, il Gruppo ha completato importanti interventi, organizzativi e non: l'adozione di un'unica struttura operativa - la Banca Unica, in anticipo sui tempi inizialmente indicati, e la contestuale razionalizzazione della *governance* societaria, con il riacquisto delle partecipazioni di minoranza - l'evoluzione del modello distributivo (con il presidio geografico assicurato dalle Macro Aree e dalle Direzioni Territoriali), la contabilizzazione della maggior parte dei costi una tantum connessi alla realizzazione del Piano stesso.

L'aggiornamento, che ha confermato il business model e le linee strategiche definite nella precedente versione, ha dunque preso avvio da una forte base di partenza che abilita il raggiungimento degli obiettivi stimati, estendendosi al perimetro delle Banche acquisite nella nuova configurazione risultante dall'integrazione in UBI Banca delle stesse.

Il Piano Industriale 2017-2020 stima un utile netto in crescita a 919 milioni nel 2019 e a 1.117 milioni nel 2020. L'obiettivo di creazione di valore dovrebbe portare la redditività operativa all'11% nel 2019 e al 12% nel 2020. In termini di dividendo, è prevista la distribuzione nel periodo di Piano del 40% circa dell'utile netto consolidato ricorrente del Gruppo.

Il richiamato progetto di fusione per incorporazione nella Capogruppo UBI Banca di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio, Nuova Cassa di Risparmio di Chieti, Banca Federico del Vecchio e Cassa di Risparmio di Loreto, da realizzarsi in via scindibile è stato approvato dal Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca, rispettivamente in data 10 e 11 maggio 2017, per i profili di competenza. L'attuazione avverrà in tre fasi: la prima, riguardante la Nuova Banca delle Marche e la Cassa di Risparmio di Loreto, pianificata per ottobre 2017; la seconda, che interesserà la Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e la Banca Federico del Vecchio, in programma per novembre 2017, e la terza, relativa alla Nuova Cassa di Risparmio di Chieti, prevista per febbraio 2018.

### Il quadro normativo

La normativa primaria per le fondazioni bancarie è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni sono contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli

articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si impegnano, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. È previsto un limite quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.
- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.
- Costituire, entro cinque anni dalla sottoscrizione del Protocollo, nel passivo dello stato patrimoniale, un fondo di un importo equivalente all'investimento nelle imprese e negli enti strumentali fatto salvo quanto previsto per i beni mobili e immobili di cui all'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs 153/99.



## PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2018

Nell'anno 2017 sono stati incassati dividendi per Euro **11.259.603** dal comparto immobilizzato e per Euro **666.862** sulle azioni Cattolica Assicurazioni acquistate nei mesi di aprile-maggio ed iscritte fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il risultato delle gestioni patrimoniali alla data del 30 giugno 2017 era pari a Euro 255.310, ma nel corso del primo semestre dell'anno è stata chiusa la gestione presso Eurizon Capital e la sicav lussemburghese aperta con CMB-Compagnie di Banque Monegasque per un disinvestimento complessivo di circa 18 milioni di euro. Alla data di redazione del presente documento il comparto è rappresentato dal portafoglio affidato a UBI Pramerica, che nel semestre ha registrato un risultato di gestione di Euro 110.375. In ragione di ciò e tenuto conto che si renderà necessario procedere ad un parziale disinvestimento al fine di reperire la liquidità necessaria per il sostentamento della gestione ordinaria e dell'attività istituzionale, è verosimile ipotizzare che al 31 dicembre 2017 il rendimento della gestione affidata a terzi potrà ammontare a Euro **300.000**.

La gestione amministrata ha registrato, al 30 giugno 2017, dei risultati positivi grazie, agli utili su vendite e operazioni di switch di fondi, oltre all'incasso di cedole dei titoli obbligazionari. Si presume che a fine anno il comparto possa registrare un risultato positivo di circa Euro **1.200.000**, alla luce dell'attuale andamento dei mercati.

Fra i proventi straordinari, di circa Euro **3.500.000**, è iscritto l'utile realizzato dalla vendita dei diritti di opzione UBI Banca e l'ipotesi di plusvalenza che potrebbe essere registrata dalla parziale cessione della partecipazione di UBI Banca, di cui è data informativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di rientrare, gradualmente, dal superamento del limite di impiego del patrimonio verso un singolo soggetto imposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF.

La Fondazione ha sottoscritto un impegno di Euro 10.000.000 nel Fondo Atlante di cui alla data di redazione del presente documento sono stati versati Euro 8.775.780; al 31 dicembre 2016 si era proceduto ad una parziale svalutazione -18% circa dell'investimento sulla base della valutazione attribuita alla quota dalla SGR che gestisce il Fondo. La stessa SGR ha comunicato una ulteriore diminuzione del valore della quota, nonché la prospettiva di liquidazione del Fondo. Come detto in premessa, la perdita di Euro 7.700.000 sarà imputata in diminuzione della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, che sarà ricostituita con un accantonamento annuo del 10% dell'avanzo di esercizio.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Si stima al 31 dicembre 2017 una flessione degli oneri di funzionamento sia in relazione al minor costo dei compensi per gli Organi Statutari, ulteriormente ridotti, rispetto al 2016, in funzione del limite imposto dal Protocollo di Intesa Acri-MEF, sia per il minor interesse passivo collegato al mutuo chirografario e collegato alle azioni di Cassa Depositi e Prestiti in pegno presso il Ministero. Anche le imposte subiranno una flessione grazie alle agevolazioni fiscali introdotte con l'art bonus e con i crediti di imposta sul versamento al Fondo Povertà ed al Fondo per il Volontariato ex L. 266/91. Il preconsuntivo per l'anno 2017 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa **Euro 12.600.000** che potrà essere ripartito come da prospetto sottostante:

<i>PROPOSTA DI RIPARTO 2017</i>		
<b>avanzo di gestione</b>		€ 12.600.000
<b>acc.a riserva obbligatoria</b>	20% di € 12.600.000	€ 2.520.000
<b><i>residuo per l'attività di istituto</i></b>		<b>€ 10.080.000</b>
<b>acc.ai settori rilevanti</b>	almeno il 50% di € 10.080.000	€ 5.040.000
<b>acc. ai settori ammessi</b>		
<b>acc. per il volontariato</b>	1/15 di € 5.040.000	€ 336.000
<b>acc. Fdo iniziative comuni</b>	0,3% di € 10.080.000	€ 30.240
<b>acc. Fdo integrità Patrimonio</b>	max 15% di € 10.080.000	
<b>acc. Riserva Plusvalenze</b>	10% di € 12.600.000	€ 1.260.000
<b>acc. Fdo imprese strumentali</b>		€ 3.413.760

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa. Le somme disponibili per l'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti ammontano a Euro 5.040.000 pari al 50% dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria, oltre a recuperi previsti per Euro 100.000. Ritenendo di prevedere di deliberare, nell'anno 2018,

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

contributi per complessivi Euro 8.500.000, si renderà necessario attingere la somma di Euro 3.360.000 dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2018, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2016-2018.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nell'ambito del Piano Programmatico Triennale approvato lo scorso anno, ha individuato, per gli esercizi 2016-18, i seguenti settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Protezione e qualità ambientale.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Essa opera per lo più sostenendo interventi e progetti presentati da terzi e, là dove l'ascolto dei bisogni richiede un'operatività diretta per l'ottenimento di risultati più efficaci, la Fondazione esplica la propria attività attraverso la definizione di progetti realizzati direttamente od unitamente ad altri enti, pubblici o privati, secondo modalità e criteri appositamente definiti. In taluni casi, la Fondazione, per meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, opera attraverso l'esercizio di imprese strumentali, con l'assunzione di partecipazioni di controllo in società operanti in via esclusiva nei settori rilevanti.

Il Documento relativo all'esercizio 2018, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nel citato Piano Programmatico Triennale 2016-2018 e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione sia gli interventi svolti negli scorsi anni che gli impegni previsti per i futuri esercizi, intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, di durata pluriennale, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese.

La ripartizione delle risorse disponibili per il 2018 viene effettuata in misura equilibrata tra i settori rilevanti, i quali riceveranno complessivamente il 93 % del totale, in considerazione del programma pluriennale in corso, da adempiere anche tramite partecipazioni, nonché della ricaduta di carattere sociale, culturale ed economica delle istanze provenienti dal territorio lombardo. Le residue risorse (pari al 7%) sono invece ripartite tra gli altri tre settori ammessi, prediligendo il settore sanitario.

Si evidenzia che queste due percentuali (riferite ai settori rilevanti e ai settori ammessi), pur essendo state lievemente modificate rispetto ai precedenti esercizi, a seguito della ulteriore diminuzione delle risorse destinate annualmente all'attività istituzionale, garantiscono di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi e al contempo di rimanere il linea con il programma pluriennale in corso.

Occorre inoltre precisare che, poiché l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa, una volta provveduto agli accantonamenti obbligatori per Legge, risulta essere di € 5.040.000, per meglio garantire la continuità operativa della Fondazione, viene prevista l'aggiunta a detta disponibilità di un importo proveniente dal Fondo stabilizzazione erogazioni per € 3.360.000, oltre all'importo derivante da recuperi previsti per ulteriori € 100.000. Dunque, l'importo totale da destinare all'attività erogativa per il 2018 ammonta a € 8.500.000.

Viene, pertanto, definito il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

<i>SETTORI</i>	<i>Previsione %</i>	<i>Importo previsto in €</i>
- Educazione, istruzione e formazione	12%	1.020.000
- Volontariato, filantropia e beneficenza	15%	1.275.000
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	33%	2.805.000
- Arte, attività e beni culturali	33%	2.805.000
<b>Parziale settore rilevanti</b>	<b>93%</b>	<b>7.905.000</b>
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4%	340.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	2%	170.000
- Protezione e qualità ambientale	1%	85.000
<b>Parziale settore ammessi</b>	<b>7%</b>	<b>595.000</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>8.500.000</b>

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

### Educazione, istruzione e formazione.

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, continuerà a privilegiare progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

Essendo lo sviluppo economico e sociale di un territorio fortemente correlato all'investimento per la promozione di livelli avanzati di istruzione e dunque di capitale umano, la Fondazione, anche per il prossimo esercizio, darà seguito ed attuazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione Alma Mater Ticinensis di Pavia, di cui la Fondazione Banca del Monte di Lombardia è socio fondatore, al fine di coordinare, d'intesa con l'Università di Pavia e con l'utilizzo di un'apposita struttura organizzativa, la destinazione di risorse finanziarie con indirizzi qualificati e progettati. La Fondazione AMT rappresenta per i giovani un'opportunità di formazione e di crescita professionale, volta dallo scorso anno anche in ambito internazionale, nonché una concreta occasione per costruire il proprio futuro sul territorio e per collaborare nella creazione di nuove realtà imprenditoriali.

Sempre investendo nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di

un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, la Fondazione gestirà la XX edizione Progetto Professionalità Ivano Becchi dando la possibilità a giovani lombardi, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire una maggior specializzazione professionale. L'iniziativa, infatti, offre ai vincitori del bando (generalmente 25 all'anno), accuratamente selezionati tra le numerose candidature proposte, il totale finanziamento di percorsi formativi personalizzati da svolgere presso imprese, istituti universitari o di ricerca, amministrazioni pubbliche, enti, in Italia o all'estero, per un periodo massimo di sei mesi. Scopo del progetto è contribuire all'acquisizione di nuove esperienze o conoscenze personali principalmente pratico-lavorative promuovendo in tal modo lo sviluppo economico qualitativo ed innovativo della regione.

Il settore, inoltre, potrà sostenere, in misura ridotta rispetto al passato, per il 2018, iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a :

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere spazi accademici e formativi;
- incentivare e promuovere l'innovazione della didattica e dei suoi strumenti formativi;
- offrire una più ricca proposta di esperienze educative per bambini e ragazzi, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani affetti da disagio sociale, fisico e psichico;
- avvicinare i giovani a tematiche di ampio interesse culturale, umanistico e scientifico anche attraverso la realizzazione di pubblicazioni e/o convegni.

### Volontariato, filantropia e beneficenza

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo, dalle fasce più deboli della popolazione (giovani in difficoltà, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani...), operano nell'ottica di contribuire allo sviluppo delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno, più in generale, dedicati a:

- creazione/sistemazione di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione giovanile a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità e di strutture dedicate alle categorie sociali più deboli;

- iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- servizi di assistenza, supporto educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali;
- progettualità a favore dei soggetti in regime di detenzione, misure alternative alla pena o provenienti dalle stesse.

La Fondazione, infine, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Intesa Acri-Volontariato del 16.10.2013 ed in relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni Associate Acri (siglato il 27.10.2015) per il quinquennio 2016-2020 destinerà una quota pari a € 242.390 circa a favore della Fondazione con il Sud, per concorrere allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia. Un'ulteriore quota di € 238.380 circa verrà destinata ad una seconda iniziativa ACRI, disposta nel 2016, in considerazione peraltro del perdurare della crisi economica e sociale, inerente l'iniziativa nazionale di costituzione di un *Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile*, insieme alle altre Fondazioni sottoscrittrici del sopracitato Accordo Acri-Volontariato. Il suddetto fondo, di importo complessivo pari a 120 milioni di euro per il triennio 2016/2017/2018, viene gestito dalla stessa ACRI e l'attuale Governo permette la riconoscibilità di una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle singole fondazioni partecipanti all'iniziativa. Il totale dell'impegno è ripartito dall'ACRI fra le 73 Fondazioni aderenti. Per l'anno 2018 l'impegno complessivo richiesto alla Fondazione BML ammonta a Euro 1.438.300,00 formato, quanto a euro:

- 1.078.725, dal credito d'imposta *ex art. 1, comma 394, legge n. 208/2015*;
- 121.195, convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2017 per la Fondazione con il sud;
- 238.380, quale importo aggiuntivo.

### Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

In riferimento al settore Sviluppo Locale, la Fondazione sarà impegnata anche per il prossimo anno nel dare esecuzione agli interventi legati alle proprie imprese ed enti strumentali, dediti alla riqualificazione di aree dismesse in Pavia (ISAN srl), al potenziamento competitivo del territorio pavese (Polo Logistico Integrato di Mortara Spa), al supporto e finanziamento di piccole e medie imprese (PA.SV.IM. Spa) ed alla



diffusione promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale (Fondazione I Solisti di Pavia).

La Fondazione, infatti, attraverso il suo ente strumentale, oltre a sostenere l'importante attività concertistica dell'Orchestra "I Solisti di Pavia" e a valorizzare e garantire continuità alla "Pavia Cello Academy", intende proseguire nel proprio obiettivo di rendere questa realtà locale un vero e proprio "strumento" capace di rappresentare gli scopi e gli obiettivi istituzionali della Fondazione, facendo divenire l'ensemble, di soli strumenti ad arco, guidati dal Maestro Enrico Dindo, un "straordinario "ambasciatore" dell'eccellenza artistica, musicale e culturale pavese nel mondo.

Rilevante sarà, inoltre, l'apporto che la Fondazione intende dare per garantire continuità alle azioni di promozione e valorizzazione di alcune delle maggiori istituzioni lombarde in ambito artistico e teatrale:

- attraverso la partecipazione nell'organo direttivo del Teatro alla Scala in qualità di Socio Fondatore Permanente, la Fondazione, contribuirà ad affermare e preservare il ruolo artistico e culturale che l'istituzione teatrale milanese riveste sul panorama anche internazionale, identificandosi come "marchio" della tradizione italiana proprio per l'alto profilo artistico e culturale, capace di fungere da traino per lo sviluppo e la crescita della comunità cui si rivolge, con particolare attenzione al mondo giovanile;
- proseguirà, il sostegno alla Diocesi di Pavia per il progetto "La chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", attraverso cui la Fondazione promuove la conservazione e valorizzazione della potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese.

La Fondazione proseguirà nel progetto di sviluppo del Parco Tecnico Scientifico nel settore biotecnologico, biomedicale, nutraceutico nato nel 2015 a Pavia, in collaborazione con la Provincia di Pavia, l'Università di Pavia, la società Polo Tecnologico Servizi e associazioni di categoria del settore farmaceutico.

In questo settore, trovano poi esecuzione progetti caratterizzati da forte valenza multidisciplinare, spesso di programmazione pluriennale, che prevedono frequentemente una forte sinergia tra enti pubblici e privati, ed aventi come comune denominatore l'affermazione della cultura quale fattore rilevante per l'accrescimento della qualità di vita e come motore di sviluppo economico.

### **Arte, attività e beni culturali**

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di

significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, rinnovando gli accordi già in essere per l'attuazione di opere e progetti, in particolare rivolti ai giovani, confermerà la propria presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali: parteciperà al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta del Teatro Fraschini di Pavia e sosterrà specifiche iniziative del Teatro alla Scala di Milano - "La Scala Under30" "Anteprima Giovani" "Concerti per i Bambini" e "Grandi Spettacoli per Piccoli" – volte, per l'appunto, ad incentivare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento della fascia giovanile della popolazione.

In qualità di Ente Sovventore, inoltre, la Fondazione supporterà l'offerta culturale di una delle più importanti case-museo europee: la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus, che oltre a essere cornice di una eccezionale raccolta di dipinti italiani del Rinascimento e di una collezione unica di arti decorative, svolge importanti attività didattiche, di ricerca e studi, iniziative editoriali ed espositive di forte richiamo culturale.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse potranno inoltre riguardare, in misura ridimensionata per il 2018:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni e manifestazioni) volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la realizzazione di stagioni o festival teatrali o concertistici.

## Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, la Fondazione si pone come obiettivo ultimo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. La volontà di sostenere importanti Istituzioni Sanitarie di eccellenza sul territorio lombardi ha condotto in passato, e condurrà in futuro, la Fondazione a

partecipare a rilevanti iniziative internazionali di prevenzione, cura e ricerca in ambito oncologico.

Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente:

- il sostegno delle spese per l'acquisto di ausili tecnici ed attrezzature e sistemi tecnologici avanzati di elevato impatto diagnostico e terapeutico;
- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, anche domiciliare, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

### Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende intervenire, ad integrazione delle risorse pubbliche e private, seppur con risorse limitate, con l'intento di promuovere azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio.

Il settore promuoverà la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze applicate.

Gli interventi che si intendono realizzare consisteranno prevalentemente nel:

- sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni.

### Protezione e qualità ambientale

Gli interventi sostenuti in questo settore, in misura ridotta rispetto ai precedenti esercizi, saranno orientati a valorizzare il patrimonio naturale del territorio di riferimento in modo compatibile con la sua dimensione sociale ed economica. Gli interventi sono volti a favorire la presa di coscienza e l'impegno nei confronti delle generazioni attuali e di quelle future, per migliorare la qualità della vita nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

L'attività si concretizzerà:

- nella realizzazione di iniziative di riqualificazione, salvaguardia e valorizzazione di beni ambientali e paesaggistici, parchi e delle aree naturali protette;

- nel sostegno di progetti di sensibilizzazione/informazione di iniziative a carattere didattico ed educativo volte alla diffusione della conoscenza di beni e valori paesaggistici;
- nel supporto a favore di iniziative che utilizzano la gestione ambientale e la cura del verde come strumento culturale, sociale e terapeutico per soggetti svantaggiati;
- nella realizzazione di interventi strutturali per la sostenibilità ambientale ed energetica;
- in misura minore, nella realizzazione di pubblicazioni.

\*\*\*

La Fondazione potrà, infine, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

.

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

### Prospettive della Fondazione per il 2018

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la Fondazione continuerà ad operare secondo principi di trasparenza e moralità, adottando prudenziali criteri di rischio.

Verrà mantenuta la partecipazione in Cattolica Assicurazioni ed in Cassa Depositi e Prestiti SpA, mentre si procederà ad una graduale dismissione delle azioni della banca conferitaria, UBI Banca SpA, in funzione al rispetto del limite di concentrazione dell'impiego del Patrimonio verso un singolo soggetto, disposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF.

Una parte del patrimonio sarà affidata alla gestione esterna, mantenendo sempre un adeguato grado di rischio.

Una residua parte del patrimonio sarà in gestione amministrata ed investita in fondi e titoli obbligazionari.

In ragione della loro natura e del loro fine sociale, anche nel 2018 la Fondazione sosterrà le Imprese Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara SpA, Isan srl e Pasvim SpA nonché le Fondazioni, ancorché non strumentali, cui essa stessa partecipa e cioè Fondazione Teatro alla Scala, Fondazione Alma Mater, Fondazione Teatro Fraschini e Fondazione I Solisti di Pavia.

In particolare per la Società Polo Logistico sono in corso trattative per l'utilizzo di nuovi spazi di logistica ed è pervenuta una manifestazione interesse da parte di un grande operatore del settore industriale per l'insediamento di una sua linea di produzione; oltre a ciò, nel giugno 2017 è stato siglato un accordo commerciale per l'effettuazione del primo treno merci diretto tra Italia e Cina. Segnali, questi, del positivo andamento della Società pur in contrasto con il negativo risultato di bilancio, dettato essenzialmente dagli oneri finanziari sostenuti a seguito dell'accensione di un mutuo ipotecario per la realizzazione del primo comparto della logistica.

Isan che attualmente non ha ricavi propri non avendo ancora potuto avviare lo sviluppo dell'area di cui è proprietaria per i ritardi nel completamento della bonifica, ha peraltro ricevuto diverse manifestazioni di interesse che denotano la rinnovata appetibilità dell'area. Per tale ragione, nell'attesa della conclusione del procedimento di bonifica, d'intesa con la Fondazione ha recentemente sottoscritto degli incarichi per la predisposizione di un nuovo master plan di sviluppo complessivo dell'area a seguito del superamento delle pregresse ipotesi di sviluppo.

I risultati operativi registrati nel primo semestre 2017 dalla strumentale Pasvim sono al di sotto degli obiettivi che il Piano di Attività, presentato a Banca d'Italia nell'ambito della richiesta di ottenimento dell'iscrizione all'Albo 106TUB, si poneva e di ciò è stata data debita comunicazione alla stessa Banca d'Italia. Le ragioni di tale scostamento, sono date, come descritto nella relazione semestrale redatta dalla società, al sovrapporsi di criticità differenti ma concomitanti, tra le quali, soprattutto, l'andamento negativo del comparto dei confidi che ha penalizzato la politica di partenariato con molti di essi alla base del Piano d'attività a suo tempo presentato. In ragione di ciò, Pasvim ha deciso di procedere ad un aggiornamento del Piano industriale, di avviare confronti con gli Istituti bancari di riferimento per procedere ad uno stralcio dei crediti deteriorati e liberare così riserve nonché di proporre ad UBI un accordo commerciale volto a consentire alla stessa Pasvim una maggiore presenza sul mercato. E' anche in corso di attuazione l'obiettivo di contenimento dei costi di gestione, fermo restando che la conclusione positiva del processo di liquidazione delle partite deteriorate avrebbe un effetto significativo in termini prospettici, in quanto, oltre a ridurre in misura importante gli accantonamenti permetterebbe la revisione degli attuali plafond concessi dagli Istituti bancari.

Per quanto attiene invece alle Fondazioni partecipate dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, si ritiene di poter confermare nel 2018 il sostegno già dato nel corso del 2017, pur con la precisazione che tale sostegno potrà essere rivisto e commisurato alle esigenze e disponibilità finanziarie della Fondazione stessa.

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si ha ragione di prevedere per il 2018 spese di funzionamento in linea con il corrente esercizio.

Gli oneri fiscali sono stati quantificati applicando la vigente normativa e prevedendo, l'aliquota Ires al 24% e tenuto conto dei crediti di imposta maturati.

E' stato ipotizzato il riparto dell'avanzo di esercizio secondo le attuali disposizioni legislative.

### Proventi netti previsti

La composizione del portafoglio alla data del 30 giugno 2017 è di seguito rappresentata.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

composizione portafoglio			<i>Euro al</i> 30/6/2017	<i>% al</i> 30/6/2017
417.370.620	portafoglio immobilizzato	<b>Partecipazioni strategiche</b>	315.261.164	65,58%
		<b>Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato</b>	102.109.456	21,24%
63.333.802	portafoglio liquido	<b>Portafoglio affidato alle SGR</b>	19.634.385	4,08%
		<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	43.699.416	9,09%
480.704.422		<b>Totale</b>	480.704.422	100%

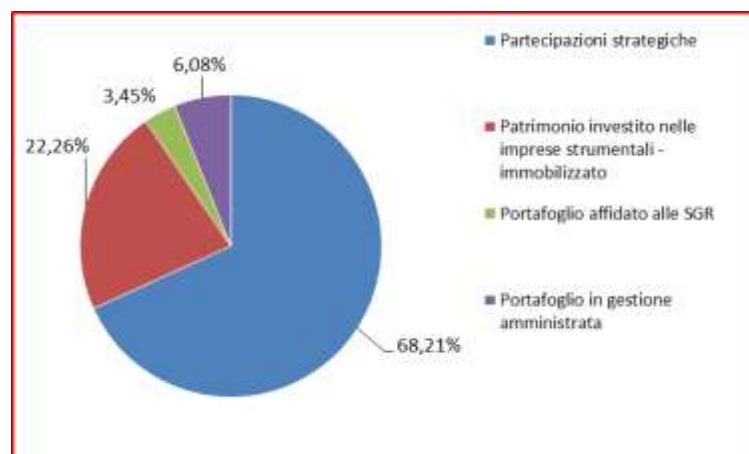
E' presumibile prevedere che il portafoglio subirà movimentazioni nel corso degli ultimi mesi del 2017 e nel 2018, in relazione al trasferimento nel comparto immobilizzato delle azioni Cattolica Assicurazioni oggi in gestione amministrata, della svalutazione del Fondo Atlante, della graduale diminuzione della partecipazioni in UBI Banca, in funzione del superamento del limite di concentrazione dell'impiego del Patrimonio in un singolo soggetto.

Si prevede di dover procedere a disinvestimenti per sostenere l'attività istituzionale e per le spese di funzionamento.

Il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2018 potrà essere così composto:

previsione composizione portafoglio			<i>Euro al</i> 31/12/2018	<i>% al</i> 31/12/2018
415.104.428	portafoglio immobilizzato	<b>Partecipazioni strategiche</b>	312.994.974	68,21%
		<b>Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato</b>	102.109.455	22,26%
43.774.799	portafoglio liquido	<b>Portafoglio affidato alle SGR</b>	15.853.892	3,45%
		<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	27.920.907	6,08%
458.879.228		<b>Totale</b>	458.879.228	100%

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



Le previsioni contenute nel documento ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali e dei piani industriali, per le società partecipate, sulla base dei risultati registrati al 30 giugno 2017 e delle previsioni degli analisti, per la SGR e per le somme in gestione amministrata.

*Previsione dei dividendi*

Nel 2017 sono stati incassati dividendi dalle partecipate per Euro 11.259.603:

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 30/6/2017	dividendi incassati nel 2017		rendimento %
			unitario	totale	
<b>Imprese Strumentali</b>					
Polo Logistico Integrato di Mortara SpA	399.379	69.804.582			
I.S.A.N. Srl		15.124.166			
PASVIM SpA	13.217.826	17.180.708			
<b>Totale Imprese Strumentali</b>		<b>102.109.456</b>			
<b>Altre Partecipazioni</b>					
Cattolica	4.266.222	53.493.498	0,350	1.493.178	2,79
UBI Banca Spa	50.843.077	202.863.876	0,110	5.592.738	2,76
UBI banca Spa aum capitale*	6.369.150	15.254.133			0,00
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	2,920	4.173.687	9,56
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>		<b>315.261.163</b>		<b>11.259.603</b>	<b>3,75</b>
<b>Totale</b>		<b>417.370.619</b>		<b>11.259.603</b>	<b>3,75</b>

\* azioni sottoscritte con aumento di capitale dopo la distribuzione del dividendo

Si ipotizza di mantenere invariata la partecipazione in Cattolica Assicurazioni e Cassa Depositi e Prestiti, mentre si prevede di ridurre in modo graduale l'interessenza nella



conferitaria UBI Banca in funzione del rispetto del limite di cui all'art 2 comma 4 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF.

- Le imprese strumentali nel 2018 non distribuiranno dividendi.
- Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo UBI Banca, i risultati economici consolidati del primo semestre 2017 derivano dalla somma dei dati del Gruppo UBI Banca "storico" e delle Nuove Banche (per il solo secondo trimestre del 2017). Beneficiando anche dell'importo contabilizzato in conto economico in un'unica soluzione, riveniente dal "badwill" emerso in sede di acquisizione delle Nuove Banche (612,9 milioni netti), il primo semestre ha registrato un utile netto di 696 milioni, formato dalla contribuzione delle Nuove Banche per -27,6 milioni e del Gruppo UBI Banca "storico" per circa 111 milioni. Quest'ultimo, ottenuto grazie al buon andamento dei ricavi, agli ulteriori risparmi di spesa, nonché alla decisa riduzione del costo del credito, nonostante le complessità legate dapprima all'incorporazione delle ultime 5 Banche Rete e poi all'acquisizione delle Nuove Banche, si presenta in sensibile miglioramento rispetto alla perdita di circa 787 milioni evidenziata nello stesso periodo del 2016. La perdita era la conseguenza della contabilizzazione di una serie di oneri (quali incentivi all'esodo, rettifiche di valore sui marchi delle Banche Rete in vista della creazione della Banca Unica, ottimizzazione del sistema informativo, rettifiche di valore su crediti, già previsti e declinati dal Piano Industriale 2019/2020 e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano stesso.
- I primi sei mesi dell'anno hanno evidenziato un utile netto consolidato di Cattolica Assicurazioni di 8 milioni di euro (-68,0% rispetto al 30 giugno 2016) e un utile netto di Gruppo pari a 1 milione di euro (-94,1%). L'utile consolidato risulta penalizzato da oneri non ricorrenti attribuibili per 54 milioni alle svalutazioni conseguenti all'impairment test degli avviamenti e per 13 milioni alle svalutazioni conseguenti alle perdite durevoli di valore per i titoli AFS, di cui 6 milioni per la modifica delle soglie applicate agli indicatori "significant or prolonged" e 5 milioni relativi alla completa svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante. Tali svalutazioni, però, secondo quanto comunicato dalla stessa società, non riguardano né influiscono sulla redditività ordinaria del Gruppo e sul suo profilo patrimoniale. Tenuto conto di ciò l'utile consolidato, normalizzato degli effetti non ricorrenti, è pari a 75 milioni, e l'utile di Gruppo è pari a 67 milioni.

Dopo le svalutazioni apportate la Società conferma gli andamenti industriali previsti per l'esercizio in corso, nonostante il perdurare della forte competitività sui prezzi nei rami

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

danni e gli impatti sulla nuova produzione vita, prevalentemente collegati alla situazione della Banca Popolare di Vicenza.

Recenti importanti novità che riguardano il Gruppo, fra cui l'ingresso nel capitale con una quota del 9% da parte di Berkshire Hathaway e l'offerta per siglare un accordo di bancassurance con Banco Bpm, la terza banca del paese, consentono di prevedere una distribuzione dell'utile per il 2018 prudenzialmente in linea con quello distribuito nel corrente esercizio, pari a Euro 0,35 per azione.

- Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti SpA chiude il primo semestre 2017 con un totale dell'attivo pari a 415 miliardi di euro, dato in aumento di 4,3 miliardi di euro (+1% rispetto al 31 dicembre 2016).

Il risultato netto di Gruppo è positivo per circa 2,5 miliardi di euro (0,6 miliardi di euro nel primo semestre 2016), grazie sia al rilevante incremento del risultato della Capogruppo, sia al positivo contributo delle società incluse nel perimetro di consolidamento. L'utile netto del semestre di pertinenza della Capogruppo è pari a 1,6 miliardi di euro (0,01 miliardi di euro nel primo semestre 2016).

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2018 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 12.400.000.

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio al 31/12/2018	previsione dividendi 2018		rendimento %
			unitario	totale	
<b>Imprese Strumentali</b>					
Polo Logistico Integrato di Mortara SpA	399.379	69.804.581			
I.S.A.N. Srl		15.124.166			
PASVIM SpA	13.217.826	17.180.708			
<b>Totale Imprese Strumentali</b>		<b>102.109.455</b>			
<b>Altre Partecipazioni</b>					
UBI banca Spa	55.212.227	209.518.009	0,11	6.073.345	2,90
Cattolica	4.266.222	53.493.498	0,35	1.493.178	2,79
Cattolica da non immobil	1.905.319	14.933.809	0,35	666.862	4,47
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	2,92	4.173.687	9,56
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>		<b>312.994.974</b>		<b>12.407.072</b>	<b>3,96</b>
<b>Totale</b>		<b>415.104.428</b>		<b>12.407.072</b>	<b>2,99</b>

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

*Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale*

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2017 ammontava a Euro 19.634.385 ed era totalmente affidato a UBI Pramerica, avendo nel primo semestre dell'anno liquidato le posizioni presso Eurizon Capital e Compagnie Monégasque de Banque.

	valutazione al 1/1/2017	disinvestimenti	valutazione al 30/6/2017	risultato di gestione*	risultato di gestione %
Eurizon Capital	2.401.158	-2.401.158	0	1.360	0,11%
UBI Pramerica	25.646.127	-2.000.000	19.634.385	110.375	0,49%
CMB	15.057.842	-15.057.842	0	143.575	1,91%
<b>Totale</b>	<b>43.105.127</b>	<b>-19.459.000</b>	<b>19.634.385</b>	<b>255.310</b>	<b>0,84%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Si prevede di dover attingere liquidità nel 2017 per sostenere gli impegni di erogazione già assunti che saranno corrisposti entro l'anno e le spese di ordinaria amministrazione. Potrà inoltre essere richiesto un richiamo di capitale del Fondo Atlante.

Non si prevedono ulteriori disinvestimenti nel 2018, in ragione di ciò il portafoglio potrà ammontare a Euro 15.853.892 con un rendimento stimato dell'1%, tenuto conto che il risultato di gestione registrato nel primo semestre dell'anno in corso era vicino allo 0,5%

	previs. valutazione al 31/12/2017	ipotesi disinvestimenti	previs. valutazione al 31/12/2018	previsione risultato di gestione*	previs risultato di gestione %
UBI Pramerica	15.696.923	0	15.853.892	156.969	1,00%
<b>Totale</b>	<b>15.696.923</b>	<b>0</b>	<b>15.853.892</b>	<b>156.969</b>	<b>1,00%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

*Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata*

La parte di patrimonio in gestione amministrata al 30 giugno 2017 era investita in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi depositati presso UBI Banca, La Cassa di Milano, Fineco Bank e Azimut.

Nell'aprile 2016 era stato sottoscritto l'impegno finanziario di Euro 10.000.000 per la sottoscrizione di quote del Fondo Atlante, lanciato da Quaestio Capital Management,

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

una società di gestione del risparmio indipendente, specializzata in clientela istituzionale, con due scopi ben definiti: sottoscrivere gli aumenti di capitale delle banche in difficoltà, a partire da quelle venete, e acquisire crediti deteriorati e asset immobiliari che zavorrano i bilanci degli istituti di credito.

Si prevede che nel secondo semestre 2017 le azioni di Cattolica Assicurazioni potranno essere trasferite nel comparto immobilizzato e che il Fondo Atlante verrà liquidato, come da ipotesi contenuta nella relazione semestrale redatta dalla SGR che lo gestisce. Alla data del 31 dicembre 2017, quindi, la composizione del portafoglio in gestione amministrata potrà configurarsi come rappresentata in tabella:

	valore a bilancio 30/6/2017	ipotesi variazioni 2°sem 17	ipotesi valore a bilancio 31/12/17	ipotesi valutazione al 31/12/17
Titoli di debito	8.725.907		8.725.907	8.974.400
Fondi quotati	21.107.990		21.107.990	26.868.551
Fondo Atlante	685.284	-685.284	0	
Titoli di capitale	13.180.235	-13.180.235	0	
<b>totale</b>	<b>43.699.416</b>	<b>-13.865.519</b>	<b>29.833.897</b>	<b>35.842.951</b>

Si ipotizza la necessità di disinvestire una parte del portafoglio per far fronte alle esigenze di cassa legate, in particolare, all'attività istituzionale. In ragione di ciò nel 2018 il portafoglio potrà configurarsi come descritto nelle tabelle che seguono:

**Titoli obbligazionari:**

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2018	prev variazioni anno 2018	prev valore a bilancio 31/12/2018	prev valutazione al 31/12/2018	prev rendimento	prev rendimento %
Obblig SG usser 2015-2021 tv eur3m + 3%	5.000.000		5.000.000	5.000.000	111.000	2,22%
Obblig CRRA 2013-2023 tv 4% dal 5° anno	3.725.907		3.725.907	3.974.000	93.500	2,51%
<b>totale</b>	<b>8.725.907</b>	<b>0</b>	<b>8.725.907</b>	<b>8.974.000</b>	<b>204.500</b>	<b>2,34%</b>

**Fondi:**

parti di investimento collettivo del risparmio	prev valore a bilancio 1/1/2018	prev valore a bilancio 31/12/2018	prev rendimento	prev rendimento %
Fondo DGPA Capital	195.000	195.000		
Fondi Azimut	13.500.000	12.500.000	250.000	2,0%
Fondi Fineco	7.500.000	6.500.000	130.000	2,0%
<b>totale</b>	<b>21.195.000</b>	<b>19.195.000</b>	<b>380.000</b>	<b>2,0%</b>

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Il Fondo DGPA Capital dovrebbe restituire, a scadenza, tutto il capitale investito oltre all'obiettivo di rendimento del 6%. La durata del Fondo è stata prorogata al 20 maggio 2019.

Si stima prudenzialmente un rendimento di circa Euro 600.000 che rappresenta una media percentuale dell'2%.

La giacenza sui conti correnti potrebbe generare interessi per Euro 15.000.

Si prevede di iscrivere fra i proventi straordinari la plusvalenza che potrà essere realizzata dalla cessione di azioni di UBI Banca.

*Riepilogo delle rendite previste*

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite previste è il seguente:

DETTAGLIO RENDIMENTI	31-dic-16	30-giu-17	precons 31-dic-17	previs 2018
Risultato delle gestioni individuali	-2.274.848	255.310	317.847	160.000
Dividendi e proventi assimilati	12.544.960	11.926.465	11.926.465	12.400.000
Interessi e Proventi assimilati	254.869	44.917	91.188	620.000
Rivalutaz netta strum finanziari non immobilizzati	2.400	0	0	50.000
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	132.414	1.093.584	1.100.000	
Altri Proventi	800	500	3.000	
Proventi straordinari	135.428	2.998.796	3.561.500	500.000
<i>totale rendimenti</i>	<b>10.796.023</b>	<b>16.319.572</b>	<b>17.000.000</b>	<b>13.730.000</b>

### Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2018 oneri in linea rispetto al preconsuntivo 2017.

Oneri	31/12/2016	30/6/2017	precons 31/12/17	previs 2018
<b>compensi organi statutari</b>	956.410	422.797	835.000	835.000
<b>per personale e collab interni</b>	1.071.131	455.974	900.000	900.000
<b>per consulenti e collab esterni</b>	268.533	210.266	250.000	250.000
<b>per gestione patrimonio</b>	193.982	52.844	70.000	70.000
<b>interessi passivi</b>	39.197	11.517	15.000	5.000
<b>ammortamenti</b>	172.456		270.000	265.000
<b>accantonamenti</b>	60.411	89.736	90.000	30.000
<b>altri oneri</b>	732.744	277.010	630.000	655.000
<b>totale</b>	<b>3.494.864</b>	<b>1.520.144</b>	<b>3.060.000</b>	<b>3.010.000</b>

Il Costo per gli Organi Statutari potrebbe rimanere invariato. Lo stesso era già stato ridotto nel corrente esercizio in relazione alla diminuzione del patrimonio conseguente l'iscrizione a riserva della svalutazione sulla partecipata UBI Banca e della perdita sulla conferitaria Banca Popolare Commercio Industria.

Il personale è ritenuto adeguato alle esigenze dell'attività della Fondazione, per tale ragione non si prevedono, in questa sede, nuove assunzioni nel 2018. La Fondazione continuerà peraltro ad avvalersi di collaboratori esterni che forniscono consulenza in ambito legale, amministrativo, istituzionale, di segreteria e relazioni esterne.

Il costo dei collaboratori esterni comprende l'onorario stimato del consulente del lavoro e del Revisore Legale, nonché la consulenza per progetti artistici della Fondazione e l'organizzazione di eventi di carattere artistico-culturale.

Sono state previste commissioni per servizi di gestione del patrimonio proporzionali alle somme affidate alle SGR, in flessione, quindi, rispetto al preconsuntivo 2017.

Anche gli interessi passivi sono stati stimati in flessione: gli interessi sul contratto di mutuo chirografario, sottoscritto con UBI Banca dovrebbero diminuire, essendo calcolati su una minore quota di capitale da restituire, non saranno più corrisposti gli interessi in seguito alla rateizzazione dell'impegno finanziario richiesto nell'ambito del Progetto di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti, in quanto nel 2017 si è completamente estinto il debito.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

E' stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti.

<i>Descrizione cespiti</i>	<i>Valore al 1/1/18</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>
Autovetture	219.614			219.614
Autoveicoli da trasporto	9.760			9.760
Calcolatrici e macchine da scrivere	514.852			514.852
Computer e stampanti	142.076	45.000	-42.199	144.877
Mobili	850.470			850.470
Arredi	255.721			255.721
Impianti interni	341.931			341.931
Condizionatori	1.996			1.996
Immobili	24.544.218			24.544.218
<b>Totali</b>	<b>26.880.638</b>	<b>45.000</b>	<b>-42.199</b>	<b>26.883.440</b>

<i>Descrizione cespiti</i>	<i>aliquota</i>	<i>Fondo amm.to al 1/1/18</i>	<i>Ammortamento anno</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Fondo amm.to al 31/12/2018</i>
Autovetture	25%	112.077	39.403		151.480
Autoveicoli da trasporto	20%	6.832	1.952		8.784
Calcolatrici e macchine da scrivere	20%	166.122	99.746		265.869
Computer e stampanti	20%	127.830	13.700	-42.199	99.331
Mobili	12%	684.497	32.003		716.500
Arredi	15%	244.657	11.064		255.721
Impianti interni	25%	179.245	67.846		247.091
Condizionatori	15%	1.797	199		1.996
Immobili	3%	470.075			470.075
<b>Totali</b>		<b>1.993.132</b>	<b>265.914</b>	<b>-42.199</b>	<b>2.216.847</b>

Si prevede la sostituzione dell'attrezzatura hardware degli uffici, acquistata nel 2012, ed al server, acquistato nel 2010, che risulta essere insufficiente per il quantitativo dei dati gestiti.

Sui beni concessi in comodato d'uso per cinque anni, nell'ambito del progetto Aster, iscritti per Euro 999.941, è stato calcolato un ammortamento, pari a Euro 199.998, rapportato alla durata del contratto, lo stesso non sarà imputato a costo in quanto era stato allo scopo appositamente creato un fondo nel passivo dello stato patrimoniale.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

E' stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per la pensione integrativa.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri" che potrebbero quantificarsi in Euro 665.000.

Altri oneri	31/12/2016	30/6/2017	precons 31/12/17	previs 2018
manutenzione automezzi	12.136	8.433	10.000	10.000
manutenzione immobili	75.810	19.032	40.000	50.000
manutenzione uffici	60.377	42.251	50.000	45.000
manutenzione macchine	19.749	9.960	17.000	20.000
spese condominiali	136.983	51.014	140.000	140.000
contributi associativi	74.435	36.076	70.000	70.000
assicuraz.automezzi	9.225	9.406	10.000	10.000
assicuraz.infortuni ammin.	14.825	14.825	15.000	16.000
assicurazi.RC e furto	7.113	8.396	9.000	9.000
assicurazi.resp.civ.ammin.	9.077	8.214	9.000	9.000
pulizia	27.797	11.371	25.000	30.000
rappresentanza e promoz.	42.829	13.117	45.000	40.000
comunicazione	51.306	0	30.000	30.000
illuminazione	14.991	6.717	14.000	14.000
cancelleria	25.541	11.920	25.000	25.000
telefoniche	21.296	9.178	20.000	20.000
postali e telegrafiche	4.680	1.939	4.000	4.000
periodici e libri	1.842	1.080	2.000	2.000
carburante	5.632	2.382	6.000	7.000
viaggi	24.514	8.394	16.000	20.000
abbonamenti vari	2.070	1.723	3.000	4.000
spese varie di gestione	90.516	1.580	70.000	80.000
<b>totale</b>	<b>732.744</b>	<b>277.010</b>	<b>630.000</b>	<b>655.000</b>

Per quanto riguarda le imposte, è stata stimata una riduzione dell'imposta IRES per i beneficio degli sgravi fiscali introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali. Fra le sopravvenienze attive del 2017 è iscritta la somma di circa Euro 300.000 relativa alla minor imposta, rispetto agli accantonamenti effettuati, calcolata in sede di dichiarazione con l'applicazione dell'art-bonus sul contributi erogati alla Fondazione Teatro alla Scala.

Sulla base delle assunzioni così descritte l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2018 è di circa Euro 4.030.000 così distribuito:



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31-dic-16	30-giu-17	precons 31-dic-17	previs 2018
<b>Oneri</b>	3.494.864	1.520.144	3.060.000	3.010.000
Svalutazione netta strum finanziari non immobili		8.766.347		
<b>Oneri straordinari</b>	38.304	10.382	12.000	20.000
<b>Imposte</b>	1.978.060	17.372	1.300.000	1.000.000
<b>totale oneri</b>	<b>5.511.228</b>	<b>10.314.245</b>	<b>4.372.000</b>	<b>4.030.000</b>

Il conto economico nel 2018 potrà chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 9.700.000:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<b>Previs esercizio 2018</b>	
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>160.000</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>12.400.000</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	12.400.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	<b>620.000</b>
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	600.000
c) da crediti e disponibilità liquide	20.000
<b>9 Altri proventi</b>	<b>50.000</b>
<b>10 Oneri</b>	<b>3.010.000</b>
a) compensi e rimborsi organi statutari	835.000
b) per il personale	900.000
b) per consulenti e collaboratori esterni	250.000
c) per servizi di gestione del patrimonio	70.000
d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	5.000
f) ammortamenti	265.000
g) accantonamenti	30.000
h) altri oneri	655.000
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>500.000</b>
<b>12 Oneri Straordinari</b>	<b>20.000</b>
<b>13 Imposte</b>	<b>1.000.000</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.700.000</b>

### Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione potrà essere così ripartito:

<i>PROPOSTA DI RIPARTO 2018</i>		
<b>avanzo di gestione</b>		€ 9.700.000
<b>acc.a riserva obbligatoria</b>	20% di € 9.700.000	€ 1.940.000
<b>residuo per l'attività di istituto</b>		<b>€ 7.760.000</b>
<b>acc.ai settori rilevanti</b>	almeno il 50% di € 7.760.000	€ 3.880.000
<b>acc. ai settori ammessi</b>		
<b>acc. per il volontariato</b>	1/15 di € 3.880.000	€ 258.667
<b>acc. Fdo iniziative comuni</b>	0,3% di € 7.760.000	€ 23.280
<b>acc. Fdo integrità Patrimonio</b>	max 15% di € 7.760.000	
<b>acc. Riserva Plusvalenze</b>	10% di € 9.700.000	€ 970.000
<b>acc. Fdo imprese strumentali</b>		€ 2.628.053

Dopo gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- ai Settori Rilevanti il 50% dell'avanzo residuo dopo l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria;
- al Volontariato secondo quanto previsto dell'art 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;
- a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, il 10% dell'avanzo di gestione, per la sua graduale ricostituzione dopo l'utilizzo della stessa a copertura della perdita generata sul Fondo Atlante.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Si propone di destinare l'intera somma residua al Fondo Imprese Strumentali, che dovrà raggiungere, nel 2019, una capienza equivalente all'investimento nell'impresa Pasvim SpA.

Pavia, 12 Ottobre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Aldo Poli  
(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2018 e formula le seguenti osservazioni.

Anche per il 2018 il calcolo delle somme da destinare all'attività istituzionale è stato eseguito sulla base dei risultati presunti dell'esercizio precedente.

Il calcolo ha comportato l'elaborazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di un'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2017, da cui è stato ricavato l'ammontare dell'avanzo presunto del 2017 da destinare, nel 2018, ai Settori Rilevanti, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale.

Nella valutazione del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2018 il Collegio ha tenuto conto del fatto che, in dipendenza del superamento del limite alla concentrazione dell'impiego del patrimonio nei confronti di un unico soggetto prescritto dall'art. 2 c. 4 dell'Accordo ACRI-MEF, sottoscritto nel 2015, la Fondazione ridurrà la partecipazione in UBI Banca SpA secondo la normativa vigente.

Dalle cessioni che si renderanno necessarie per tale ragione potranno eventualmente anche emergere proventi straordinari destinati a confluire nei risultati della gestione.

Inoltre, il Collegio ha tenuto conto dell'intervenuta comunicazione da parte della SGR Quaestio Capital circa la svalutazione della quota di partecipazione nel Fondo Atlante 1. Tale evento determina una perdita patrimoniale che, su parere favorevole rilasciato dal MEF, sarà imputata in diminuzione della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, con impegno alla sua ricostituzione in tempi congrui e ragionevoli, fermo restando il rispetto dei vincoli di destinazione del reddito di ciascun anno imposti dall'art. 8 d.lgs. n. 153/1999.

\*

Le previsioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con riferimento ai rendimenti al 31 dicembre 2017 evidenziano:

- a) dividendi e proventi assimilati: Euro 11.926.465;
- b) risultato presunto delle gestioni patrimoniali individuali: Euro 300.000;
- c) risultato presunto della gestione amministrata: Euro 1.200.000;
- d) proventi straordinari, per circa Euro 3.500.000, dati anche dalla plusvalenza che potrebbe essere realizzata per effetto di una prima parziale cessione della partecipazione in UBI per le ragioni indicate in premessa.

Il Consiglio di Amministrazione stima che al 31 dicembre 2017 gli oneri subiranno una flessione, e ciò sia per il minor importo dei compensi per gli Organi Statutari; sia per i minori interessi passivi collegati al mutuo chirografario e collegato alle azioni di Cassa Depositi e Prestiti in pegno presso il MEF; sia, infine, per le agevolazioni fiscali introdotte con l'art bonus cui si è aggiunto il credito di imposta sul versamento al Fondo Povertà e al Fondo per il Volontariato.

In base a tali dati il presunto avanzo di gestione al 31 dicembre 2017 ammonterebbe a Euro 12.600.000. Dopo gli accantonamenti e le destinazioni previste per Legge, la somma disponibile per l'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti ammonterebbe quindi ad Euro 5.040.000, pari al 50% dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria.

Il residuo disponibile, effettuati gli accantonamenti di Legge, permetterebbe di destinare Euro 3.413.760 al Fondo Imprese Strumentali, che al 31 dicembre 2017 ammonterebbe, pertanto, a Euro 8.374.067. In base al sopracitato accordo ACRI-MEF la Fondazione ha assunto l'impegno di accantonare, entro cinque anni, un fondo nel passivo di capienza uguale all'investimento nell'impresa strumentale Pasvim SpA, attualmente iscritta a bilancio per Euro 17.180.708.

Le risorse necessarie per le erogazioni previste per l'anno 2017, pari a Euro 10.000.000 e con utilizzo programmato del Fondo Stabilizzazione Erogazioni, come previsto nel Documento Programmatico Previsionale del 2017, dovrebbero portare il saldo disponibile di tale Fondo alla data del 31 dicembre 2017 ad Euro 9.731.652, rispetto alla capienza iniziale alla data del 1 gennaio 2017 di Euro 12.114.040.

\*

Con riferimento ai proventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2018 il Collegio osserva:

- a) per quanto attiene al rendimento delle attività finanziarie immobilizzate, la previsione della distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate non strumentali è basata sulle Relazioni Semestrali e sul Piano Industriale di UBI Banca, per un ammontare complessivo di Euro 12.400.000;
- b) la stima in Euro 160.000 dei rendimenti della gestione UBI Pramerica è improntata a criteri di ragionevolezza. Le forme di impiego tendono a coniugare l'esigenza di ottenere una adeguata redditività mantenendo un livello di rischio conservativo-medio;
- c) la stima del rendimento del patrimonio liquido, di circa Euro 665.000, è stata operata utilizzando la media percentuale del 2%, e non considerando gli effetti dell'eventuale richiamo dell'importo residuo, di circa Euro 1.200.000, nel Fondo Atlante;

d) la stima dei proventi straordinari, per circa Euro 500.000, si basa sulla previsione di una parziale dismissione della partecipazione in UBI Banca SpA.

I costi sono stati previsti tenuto conto delle esigenze necessarie al funzionamento della Fondazione. I compensi ai membri dei diversi organi della Fondazione sono in linea con i parametri prescritti dal Protocollo di Intesa Acri-Mef.

E' stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti in continuità con gli ammortamenti previsti nell'anno precedente. Sui beni concessi in comodato d'uso per cinque anni, nell'ambito del progetto Aster, è stato calcolato un ammortamento rapportato alla durata del contratto; tale ammortamento non sarà imputato a costo in quanto era stato allo scopo appositamente creato un fondo nel passivo dello stato patrimoniale.

Gli oneri per imposte sono stati previsti in diminuzione per effetto degli sgravi concessi dalla vigente disciplina sui contributi liberali.

Le previsioni per il 2018 possono quindi così sintetizzarsi: rendite stimate Euro 13.730.000; spese di funzionamento Euro 4.030.000; avanzo presunto 2018 Euro 9.700.000.

Su tale avanzo previsto per il 2018 sono stati calcolati gli accantonamenti e le destinazioni richiesti dalla vigente normativa:

- a) l'accantonamento a riserva obbligatoria determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, per Euro 1.940.000;
- b) l'accantonamento per il Volontariato ex L.266/91, per Euro 258.667, pari a 1/15 delle somme disponibili per l'Attività Istituzionale, al netto dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti, salvo eventuali contributi integrativi come per Legge;
- c) l'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto delle riserve patrimoniali, per Euro 23.280;
- d) l'accantonamento alla Riserva Plusvalenze, pari al 10% dell'avanzo, per Euro 970.000;
- e) l'accantonamento al Fondo imprese strumentali per Euro 2.628.000. Alla data del 31 dicembre 2018 tale Fondo ammonterebbe pertanto a Euro 11.002.067, a fronte di un impegno complessivo al 31 dicembre 2019 di Euro 17.180.708, fatti salvi gli effetti della cessione, in corso d'anno, della partecipazione in Pasvim SpA.

All'attività istituzionale per i Settori Rilevanti per l'anno 2019 saranno quindi destinati Euro 3.880.000 in conformità alla vigente normativa.

A fronte dell'importo dell'avanzo presunto per l'esercizio 2017, disponibile per l'accantonamento 2018 ai Settori Rilevanti e pari ad Euro 5.040.000, la proposta del

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Consiglio di Amministrazione di destinare alle erogazioni istituzionali per l'anno 2018 l'importo di Euro 8.500.000 con utilizzo, per la parte mancante rispetto alla detta disponibilità, del Fondo Stabilizzazione Erogazioni, comporterebbe che alla data del 31 dicembre 2018 tale fondo risulterà ulteriormente ridotto a Euro 6.271.652.

Il Collegio dei Sindaci evidenzia, pertanto, che, anche nel 2018, occorrerà porre in essere interventi correttivi dei criteri di erogazione per le destinazioni non vincolate da accordi pluriennali, così da assicurarne la congruità con le risorse disponibili, nel rispetto del principio di prudente gestione.

Sarà, infine, necessario che la Fondazione proceda con sollecitudine alla dismissione della partecipazione in UBI eccedente il limite imposto dall'accordo ACRI-MEF, così da ristabilirne quanto prima il rispetto.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si esprime quindi parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2018, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 23 ottobre 2017.

Il Collegio dei Sindaci  
(Firmato in originale)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018  
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

INDICE:

Consiglio di Amministrazione.....	- 1 -
Collegio Sindacale.....	- 1 -
Comitato di Indirizzo.....	- 2 -
INTRODUZIONE.....	-3-
Premesse.....	- 3 -
Le previsioni degli analisti sul quadro macroeconomico.....	- 5 -
<i>Focus sulla Banca Conferitaria: UBI Banca SpA</i> .....	- 5 -
Il quadro normativo.....	- 6 -
PREVISIONEDELLESOMMEDISPONIBILIPERL'ATTIVITÀISTITUZIONALEPERL'ANNO2018-8-	
ATTIVITÀISTITUZIONALE.....	-11-
Educazione, istruzione e formazione.....	- 13 -
Volontariato, filantropia e beneficenza.....	- 14 -
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.....	- 15 -
Arte, attività e beni culturali.....	- 16 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa.....	- 17 -
Ricerca scientifica e tecnologica.....	- 18 -
Protezione e qualità ambientale.....	- 18 -
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE.....	-20-
Prospettive della Fondazione per il 2018.....	- 20 -
Proventi netti previsti.....	- 21 -
<i>Previsione dei dividendi</i> .....	- 23 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale</i> .....	- 26 -
<i>Riepilogo delle rendite previste</i> .....	- 28 -
Spese di funzionamento.....	- 29 -
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione.....	- 33 -
RELAZIONE DEL COLLEGGIO DEI SINDACI.....	-35-